

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-314 del 23/01/2019
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE COMUNE DI RAVENNA (RA) LOC. FOSSO GHIAIA PROC. RA01A1935 SOCIETA SPORTIVA DILETTANTISTICA FOSSO GHIAIA USO IGIENICO E ASSIMILATI RATEIZZAZIONE CANONI DAL 2009 AL 2018
Proposta	n. PDET-AMB-2019-324 del 23/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventitre GENNAIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

ACQUE DEMANIO IDRICO  
ACQUE SOTTERRANEE  
COMUNE DI RAVENNA (RA) LOC. FOSSO GHIAIA  
PROC. RA01A1935  
SOCIETA SPORTIVA DILETTANTISTICA FOSSO GHIAIA  
USO IGIENICO E ASSIMILATI  
RATEIZZAZIONE CANONI DAL 2009 AL 2018

### **IL DIRIGENTE**

#### VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more

- dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;
  - la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
  - la deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
  - la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'Art. 8: "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
  - la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015".
  - la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n. 90/2018;
  - la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2018-1073 del 21/12/2018;
  - la L.R. 20 dicembre 2013 n. 28 e in particolare l'art. 45 relativo alla rateizzazione delle somme dovute per l'utilizzo di beni del demanio idrico;

**PRESO ATTO:**

- della determinazione dirigenziale nr. 18159 del 02/12/2005 con la quale la Regione ha provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla Società Sportiva Dilettantistica Fosso Ghiaia, CF 80107010391 per la derivazione di acqua sotterranee, ad uso "irrigazione agricola ed igienico ed assimilati", assentita fino al 31/12/2005;
- che con istanza protocollata agli atti regionali in data 22/11/2012 con il n. PG/2012/274899, il Sig. Valenti Germano, legale rappresentante della Società Sportiva Dilettantistica Fosso Ghiaia. C.F. 80107010391 ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione preferenziale di derivazione di acque

sotterranee, per un volume annuo massimo di prelievo di acque sotterranee pari a 4.500 mc, procedimento RA01A1935/12RN01;

DATO conto che Società Sportiva Dilettantistica Fosso Ghiaia è tenuta al versamento a favore della Regione Emilia-Romagna dei canoni pregressi per la risorsa idrica demaniale dovuti dal 2009 al 2018 per un totale di euro 1.633,67;

PRESA IN ESAME la richiesta, pervenuta in data 18/07/2018 Prot. PGRA/2018/9233 di rateizzazione dell'importo dovuto in n. 10 rate semestrali;

RICHIAMATO l'art. 45 della L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 il quale:

- consente di disporre, su richiesta dell'interessato, il pagamento rateizzato con applicazione degli interessi nella misura prevista dall'articolo 1284 del codice civile;
- prevede che le rate possano avere cadenza massima annuale e una durata complessiva non superiore ai dieci anni;
- dispone che il mancato versamento di due rate entro i termini rispettivamente previsti comporti la decadenza dal beneficio della rateizzazione;

RILEVATO che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 13 dicembre 2017, pubblicato nella G.U. n. 291 del 15/12/2018, ha fissato la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile allo 0,80%, con decorrenza 1° gennaio 2019;

RITENUTO che la richiesta di rateizzazione possa essere accolta secondo quanto previsto dal sopra citato art. 45 della L.R. 28/2013;

RITENUTO inoltre di definire il piano di rateizzazione come da prospetto sottostante, ottenuto con il calcolo dell'ammortamento alla francese, che prevede, con decorrenza dal 01/07/2019, il pagamento in anni 5 con numero totale di 10 rate costanti, comprensive di quota interessi al saggio legale corrente dello 0,80%, ai sensi dell'art. 1284 c.c., salvo adeguamento in caso di variazione dei tassi:

Rata n.	Scadenza rata	Debito iniziale	Importo rata	Quota capitale	Quota interessi	Debito residuo
1	01/07/2019	€1.633,67	€166,98	€160,45	€6,53	€1.473,22
2	01/01/2020	1.473,22	166,98	161,09	5,89	1.312,13
3	01/07/2020	1.312,13	166,98	161,73	5,25	1.150,40
4	01/01/2021	1.150,40	166,98	162,38	4,60	988,02
5	01/07/2021	988,02	166,98	163,03	3,95	824,99
6	01/01/2022	824,99	166,98	163,68	3,30	661,30
7	01/07/2022	661,30	166,98	164,34	2,65	496,97
8	01/01/2023	496,97	166,98	164,99	1,99	331,97
9	01/07/2023	331,97	166,98	165,65	1,33	166,32
10	01/01/2024	166,32	166,98	165,65	0,67	0,00

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento

## D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta di rateizzazione del pagamento dell'importo di € 1.633,67 per canoni dovuti dal 2009 al 2018, secondo il prospetto indicato in premessa che prevede, con decorrenza 01/07/2019, **il pagamento in anni 5, con numero totale di 10 rate costanti di € 166,98** comprensive di quota interessi al saggio legale corrente dello 0,80%, ai sensi dell'art. 1284 c.c., salvo adeguamento in caso di variazione dei tassi;
2. di richiedere conseguentemente Società Sportiva Dilettantistica Fosso Ghiaia, CF 80107010391 il **versamento delle rate entro le scadenze indicate del 01/07/2019 - 01/01/2020 - 01/07/2020 - 01/01/2021 01/07/2021 - 01/01/2022 01/07/2022 - 01/01/2023 01/07/2023 - 01/01/2024 - - sul C/C postale 001018766707 (attraverso un bollettino o con bonifico IBAN IT25R0760102400001018766707), intestato a Regione Emilia Romagna somme dovute utilizzo beni demanio idrico STB 453 con causale: rata n.---- --- canoni dal 2009 al 2018 Proc. RA01A1935;**
3. di dare atto che ulteriori possibili variazioni degli importi delle rate, dovuti a mutamenti del saggio di interesse legale saranno comunicate con nota dirigenziale;
4. di avvertire che il mancato versamento di due rate entro i termini previsti costituisce causa di decadenza dal beneficio con la conseguenza che il residuo ammontare dovrà essere versato in unica soluzione e, in difetto, si procederà alla riscossione coattiva prevista dall'art. 51, comma 4, L.R. 24/2009;
5. di dare atto che l'interessato potrà saldare anticipatamente in qualsiasi momento il proprio debito residuo, determinato sottraendo dall'importo indicato sopra le somme già corrisposte;
6. di notificare al destinatario copia del presente provvedimento;
7. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;
8. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potranno esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e s.m.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**